

PER IL 2012 SONO ARRIVATI SOLO 86 MILIONI SU 432: «COSÌ NON SI POTRÀ PAGARE NESSUNO»

Palma: niente soldi da Roma, a rischio i servizi indispensabili

NAPOLI. Finanze allo stremo per il Comune di Napoli. Nonostante il piano di risanamento del pre-dissesto e la promessa di 600 milioni in 2 anni dal decreto "Sblocca-imprese", i ritardi nei trasferimenti statali e l'incertezza che regna sui tempi di erogazione del fondo di solidarietà dei comuni mettono a repentaglio stipendi e servizi obbligatori e rischiano di far saltare la programmazione di bilancio. «Non si fanno le nozze coi fichi secchi – tuona l'assessore alle Finanze, Salvatore Palma -. Il fondo di solidarietà, che ha sostituito il fondo di riequilibrio dell'Imu, è un pozzo vuoto. Dei 432 milioni di euro del 2012 è arrivato solo l'acconto di marzo: 86 milioni, invece di 106, e con un anno di ritardo. Soldi che non avremo neanche nel 2013. Anche la trimestrale di cassa è saltata ed era indispensabile per pagare i servizi obbligatori, le partecipate ed i debiti con i fornitori. Non ci sono notizie, poi, nemmeno dell'ultima tranche di 23 milioni di trasferimenti 2012, che sarebbe dovuta arrivare a febbraio». «Se questi sono i tempi di Roma – prosegue Palma – è probabile che il riparto Imu del fondo di solidarietà non lo avremo prima di novembre e fino ad allora il Comune dovrà sopravvivere senza trasferimenti dallo Stato». «In questa situazione – conclude – è impossibile fare la programmazione finanziaria». Intanto, il Comune si prepara, oggi, a discutere il rendiconto 2012. Ieri, i revisori dei conti hanno presentato la loro relazione in commissione Bilancio, presieduta da Elpidio Capasso, esprimendo parere «favorevole». L'approvazione del documento contabile, sollecitata dal Ministero dell'Interno e dal Prefetto Musolino, darà la possibilità all'Ente di attivare le anticipazioni di tesoreria per le spese necessarie. **pfratt**

